Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 214

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 7 settembre 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Esteri Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 50. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 [illegible]. Manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 6. Aggiunte al tutto L. 20 la riga più L. 10 diritto fisso. Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA [illegible] - MILANO [illegible]

Sommergibile nemico affondato da una nostra corvetta nell'Adriatico

Le truppe italo-tedesche in Calabria si attestano su nuove posizioni

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1198:

Sul fronte della Calabria il nemico, sotto la protezione di grosse formazioni aeree, ha intensificato l'afflusso delle truppe e dei mezzi corazzati ed è penetrato nell'immediato retroterra occupando alcune località.

Tra Palmi e Bagnara le forze della difesa, dopo aver ributtato in mare un primo contingente britannico sbarcato, hanno dovuto arretrare. Violenti combattimenti sono in corso nella zona ad oriente di Bagnara e sui contrafforti delle montagne d'Aspromonte.

Velivoli da caccia e d'assalto italiani e germanici attaccavano mezzi da sbarco, reparti in movimento ed elementi corazzati. Un incrociatore era gravemente colpito da bombe e numerosi battelli venivano affondati.

Incursioni sono state compiute sulle provincie di Napoli, Brindisi, Taranto e su Terracina, dove gli aviatori avversari bombardavano il centro urbano e mitragliavano la popolazione, causando ingenti danni e numerose vittime.

Nelle operazioni della giornata cinque aeroplani nemici risultano abbattuti.

Generale AMBROSIO

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1199:

In Calabria le truppe italo-germaniche, strenuamente conteso al nemico, soverchiante in uomini e mezzi, il terreno del litorale, si attestano su nuove posizioni.

L'aviazione continua i suoi attacchi contro i rifornimenti avversari, impegnando in duri combattimenti le formazioni aeree anglo-americane che appoggiano le operazioni terrestri.

In Adriatico, una nostra corvetta, al comando del tenente di vascello Riccardo Gladi, da Trieste, ha colato a picco un sommergibile nemico.

Azioni di bombardamento hanno avuto luogo sulle zone di Aversa, Capua, Formia, Villa Literno e Viterbo: intercettati ad altissima quota dai cacciatori italiani, due quadrimotori e un bimotore precipitavano al suolo; un quarto velivolo colpito dalle batterie di Brindisi cadeva nei pressi di Copertino (Lecce).

Generale AMBROSIO

Oltre agli affondamenti segnalati nei suddetti bollettini, unità e mezzi della Regia Marina nei primi sei mesi del 1943 danneggiavano in modo più o meno grave 17 sommergibili avversari, alcuni dei quali si deve presumere siano affondati.

Terracina: nuovo obiettivo dei "liberatori,,

ROMA, 6.

Terracina da sabato è vestita di lutto e di lutto, straziata nelle sue memorie più care, inaugurata dalla strage, irriconoscibile.

E' devastato senza rimedio sull'angolo di piazza Garibaldi il grande edificio ove si apriva il caffè centrale, ruinata proprio di faccia la grande scuola affiancata alla vasta chiesa ottocentesca del Salvatore anch'essa colpita, spaccato in due il villino dell'ing. Antonelli, ridotto in tronconi di muro il palazzo Spaccese, sconnesso nelle sue basse casette il borgo Pio VI che lo creò dalla parte della marina insieme al portocanale.

Circe l'amata deve essere sempre la signora del luogo se riesce ad imbestialir così bene gli uomini come ha fatto nel pomeriggio di sabato con gli anglosassoni che alle 16 giunsero con le squadriglie su questo estremo lembo della palude pontina e si misero proprio su la Appia regina delle strade a scaricare le grosse mitragliatrici contro la gente che cercava scampo falciando i rami dei platani secolari o si buttavano a corpo morto a sganciare nel minor tempo possibile, con gran foga devastatrice, bombe e spezzoni anche se intorno non c'erano fabbriche belliche nè importanti arterie ferroviarie, opere portuali di qualunque conto nè depositi di materiali militari.

Ciononostante Terracina ha subito anch'essa la sua strage come quasi tutte le città d'Italia e ad andarsene su per la via di San Francesco che è una strada ripida ed antica tutta tornanti ci si avvede quanto profonde e dolorose siano le ferite che l'attacco nemico ha inferto alla florida città volsca che dai 1300 abitanti della metà del '600 aveva raggiunto una popolazione di più di 20 mila anime.

Si inerpica la via S. Francesco verso il sommo del colle su cui si adagia la parte antica dell'abitato, colti a destra ed a manca cumuli di macerie che ostruiscono il passaggio, tronchi d'albero divelti, l'odore dolciastro e nauseabondo [illegible] bile che rivela l'urgenza di rimuovere le rovine.

Una brocca rotta dinanzi ad una fontanella, rimasta così come la [illegible] cadere al primo schianto di bomba, [illegible] di gente che ha [illegible] i cumuli di pietre scheggiate, di travi spezzate.

Le case [illegible] scoppi hanno il suono [illegible] desolato cui non si riesce a fare l'abitudine, [illegible] per tutto.

[illegible] consueta aggrondata tristezza delle cose sconsacrate e violate.

Anche la cattedrale di San Cesareo che risale al 1074 e che è il maggior vanto di Terracina ha subìto la sua ferita proprio sul limitare dell'ingresso e devastato appare il palazzo vescovile.

Uscendo da Porta Nuova altre rovine e nuove devastazioni: [illegible] sul fronte al monte Sant'Angelo il civico ospedale adagiato in un antico convento e silenzioso e deserto [illegible] che un grappolo di bombe deve essere caduto sul reparto isolamento allogato in un palazzino dalle strane finestre ad arco tra ghirlande di ulivi.

Un silenzio sconcertante, un vero silenzio di morte grava dappertutto.

Idrofonista di un nostro Mas in ascolto (R. G. Luce)

Entro l'anno corrente

l'esercito nazionale indiano passerà la frontiera

SCIANGAI, 6.

Parlando ad una grande riunione di indiani, il Colonnello Loganathan ha assicurato, a nome di Ciandra Bose che entro l'anno corrente, l'esercito nazionale indiano passerà la frontiera dell'India per liberare la Patria.

Egli ha manifestato la speranza che le truppe indiane, inquadrate dagli inglesi, non sparino contro i fratelli e che anche le truppe di Ciung King, stazionanti in India, non si oppongano all'esercito liberatore.

Il colonnello Loganathan si trova a Sciangai per reclutare i volontari. Egli ha detto che le reclute raccolte in Malesia sono 20 mila, 10 mila ve ne sono in Birmania e 6 mila in Tailandia. *(Stefani)*.

La patriottica solidarietà degli italiani all'estero

ROMA, 6.

Due brevi telegrammi hanno annunciato due cospicue elargizioni di italiani, residenti in altri continenti, a favore delle vittime delle incursioni nemiche.

Chi consideri le difficoltà di comunicazione fra l'Italia e i Paesi d'oltre Atlantico, che consideri che la quasi unanimità di quei Paesi sono retti da regimi assurdamente ma positivamente nemici dell'Italia, dai due casi isolati può anche generalizzare ed affermare che l'anima degli emigrati italiani è sempre quella che la Patria ha ammirato e ammira, l'anima delle grandi ore del destino, quando, di fronte alla Patria ferita, vengono meno tutte le ragioni di dissidio e si manifesta spontanea la solidale visione dei figli intorno alla grande Madre.

Se ci fosse facilitata la conoscenza del sentimento dei nostri fratelli lontani sapremmo che essi, oggi come nei giorni passati della gloria e della sventura, ci sono vicini superbamente italiani.

In ogni paese del Pacifico e dell'Atlantico, vivono migliaia e milioni di modesti e operosi italiani che portarono ad altre genti il tesoro della loro operosità.

Anche se costretti a tacere, essi ci rappresentano e condividono i nostri propositi e la nostra fede nella immancabile fatale resurrezione della Patria nostra. Resurrezione senza la quale è inconcepibile una ripresa della marcia nel mondo verso più alti destini di collaborazione e di dignità.

L'aviazione anglo-americana si accanisce contro le città francesi

27 morti e 50 feriti a Rouen

PARIGI, 6.

L'aviazione anglo-americana si è nuovamente accanita contro le città del nord della Francia, bombardando particolarmente Abeville, Soual, Valenciennes, Cambrai e in Normandia. I danni materiali prodotti dal bombardamento sono ingenti.

A Rouen un intero quartiere di abitazione è stato devastato dalle bombe. Si deplorano 27 morti e più di 50 feriti gravi.

In ognuna delle altre città vi sono una decina di morti.

Il millenario della Castiglia celebrato a Burgos

BURGOS, 6.

Si sono iniziate, alla presenza del Caudillo, di Ministri e di altre autorità e gerarchie, le solenni celebrazioni del millenario della Castiglia.

Il generalissimo e le autorità hanno presenziato ad un solenne pontificale celebrato dal Nunzio apostolico mons. Cicognani, e quindi hanno partecipato ad una grandiosa processione che ha percorso le vie della città tra le acclamazioni della folla.

Il ruolo degli "ufficiali della riserva,, della M. V. S. N. abolito

ROMA, 6.

S. E. il Comandante generale della M.V.S.N., Armellini, ha emanato in data odierna il seguente decreto:

Visti gli ordinamenti interni della M.V.S.N., viste le «Norme per il personale della M.V.S.N.», considerato che, con la nuova sistemazione della M.V.S.N. si renderà superflua l'esistenza di qualunque riserva di ufficiali, determina:

Art. 1. — *La categoria «ufficiali nella riserva» è abolita e gli ufficiali che ne fanno parte sono considerati dimissionari dalla Milizia riprendendo di conseguenza il grado che rivestono in altra formazione.*

Art. 2. — *La disposizione di cui al precedente art. 1 non si applica agli ufficiali provvisti di trattamento economico di quiescenza per effettivi servizi prestati nella Milizia in pace o in guerra.*

Art. 3. — *Gli ufficiali, che si trovano o verranno a trovarsi nella condizione di cui al precedente art. 2, saranno considerati in posizione di «congedo assoluto».* (Stefani).

L'offerta di un connazionale residente a Shiangai a favore dei sinistrati

ROMA, 6.

Il connazionale Luciano Riggia, residente a Sciangai, ha messo a disposizione di S. E. il Capo del Governo lire 100 mila.

S. E. il Capo del Governo in conformità al desiderio dell'offerente, ha destinata la somma a favore dei sinistrati dalle incursioni aeree del nemico nella città di Milano.

Movimento di Prefetti

ROMA, 6.

Con R. Decreto in corso, è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Parmegnani dott. Umberto è collocato a disposizione del Ministero per ragioni di salute.

Sono trasferiti: Signorelli dott. Luigi, Prefetto di Aosta, destinato a Sondrio; Gabetti dott. Ottavio, Prefetto a disposizione, è destinato ad Aosta; Gardini avv. Luigi, Prefetto di Sondrio, destinato a Reggio Emilia; Lavoni dott. Aldo, Prefetto di Chieti, destinato a Bergamo; Giannitrapani dott. Luigi, Prefetto di Bergamo, destinato a Chieti; Villadoro dott. Renato, Prefetto di Reggio Emilia, destinato a Lecce; Avalli dott. Enrico, Prefetto di Savona, destinato a Vercelli; il vice-prefetto Meda dott. Defendente è nominato Prefetto e destinato a Savona.

Il celebre antropologo Erdlicka deceduto

BUENOS AIRES, 6.

E' deceduto a Washington, in età di 74 anni, il celebre antropologo dott. Ales Erdlicka. Lo scienziato era nato a Humpolco (Boemia) ed era autore di numerose opere scientifiche.

La Romania celebra il 3° anno di regno di Michele I°

Inaugurazione di opere pubbliche e assistenziali -- Vibrante proclama del Conducator

BUCAREST, 6.

Oggi si compiono tre anni di vita del Regime del Maresciallo Antonescu. La capitale è imbandierata; sia nelle strade che nelle vetrine dei negozi dominano grandi fotografie di Re Michele e del Maresciallo.

Stamane il Conducator ha rivolto al popolo romeno un vibrante proclama in cui, ricordato in quali tristi condizioni trovò la Romania nel 1940 e accennato alla lotta di redenzione combattuta dalle truppe romene, rileva che l'attività di questi tre anni di Governo sarà riassunta pubblicamente per ogni campo e conclude: «lascio ai fatti, che saranno mostrati al Paese, di parlare a tutti coloro che vogliono giudicare obiettivamente il nostro sforzo.

Il buono stato della nostra economia, il completo ordine del lavoro e l'unità spirituale romena di fronte al pericolo costituiscono le basi del quarto anno che ha inizio oggi.

Con fede nel Dio dei nostri avi, affrontiamo uniti le prove che verranno ancora e continuiamo la lotta per la nostra giustizia e il lavoro per i nostri diritti senza tentennamenti».

In molte località ha luogo, stamane, l'inaugurazione di una vasta serie di lavori pubblici di interesse nazionale tra cui scuole, chiese e centri di assistenza sociale.

Un rito celebrativo a Roma

ROMA, 6.

In ricorrenza del terzo anniversario al trono di Re Michele I di Romania, è stata oggi celebrata, alla chiesa romena di piazza delle Coppelle, una funzione religiosa alla quale erano presenti membri delle due Legazioni romene a Roma, con a capo il Ministro Ecc. Grigorcea, nonchè un gran numero di persone appartenenti alla colonia romena a Roma.

Saragioglu rientra ad Ankara

ANKARA, 6.

Il Ministro Saragioglu è rientrato ad Ankara dopo aver visitato nelle giornate di venerdì e sabato Smirne e i suoi sobborghi. *(Stefani)*

Attivi sforzi anglosassoni per il varo del famoso convegno a tre

Mentre la Russia si arroga il diritto di interessarsi dei problemi mediterranei a Washington si nomina un «Direttore delle operazioni economiche per l'Italia»

BERNA, 6.

(Vice) - *Negli ambienti della Casa Bianca è stato dichiarato che proseguono attivamente gli sforzi per varare il famoso convegno a tre. Intanto è stato deciso di riunire una conferenza fra i Ministri degli Affari Esteri di Russia, Gran Bretagna e Stati Uniti.*

A questo proposito il Times *scrive: «Gli ostacoli che hanno impedito anche consultazioni tra le potenze atlantiche e la Russia sono notissimi. Churchill si è impegnato con Roosevelt a compiere nuovi sforzi per superarli. Frattanto è stata proposta una conferenza tra i Ministri degli Esteri o altri rappresentanti autorizzati, per portare le discussioni di là dal campo strategico nel settore politico, abbracciando i problemi immediati che sono sorti dalle vittorie alleate, specialmente per quanto riguarda l'amministrazione dei territori conquistati nel Mediterraneo e di quelli a lunga scadenza inerenti il futuro ordine internazionale.*

La prossima conferenza dovrebbe rappresentare un convegno di funzionari interalleati capaci di preparare piani politici fino al punto in cui i Capi di Stato intervengano per le decisioni finali».

Nel larvato pensiero che le attuali operazioni militari siano coronate dal definitivo successo, quasi che Italia e Germania non esistessero più, la propaganda britannica dimostra di avere molta fretta allo scopo di scoprire le vere intenzioni di Stalin che il Daily Telegraph *ammette dicendo: «Nessun problema nella zona orientale del Mediterraneo o nei Balcani è risolvibile senza l'intervento della Russia; così come non si può immaginare un'impostazione di questi problemi senza il consenso e l'appoggio russo in un sistema di sicurezza di tutta l'Europa».*

Analogamente il New Chronicle *parafrasa, ma non condivide le argomentazioni del Daily Telegraph, dichiarando: «Non è un segreto che le relazioni con la Russia sono state ultimamente turbate. La necessità di chiarire la situazione ha reso ... una sessione vera e propria della Conferenza ... Finchè Stalin non vorrà appoggiare il ... la nota il pubblico americano non potrà appoggiarla».*

Se il convegno a tre dovesse naufragare, si spera che venga consentito, almeno al Primo Ministro inglese, di incontrarsi personalmente con Stalin in una località del medio oriente.

Frattanto viene annunciata l'imminente istituzione di un Comitato per i problemi mediterranei. Di tale Comitato faranno parte anche rappresentanti sovietici. In tal modo si riconosce ufficialmente al Governo di Mosca il diritto di interessarsi delle questioni europee ed in particolare di quelle inerenti i paesi del bacino mediterraneo, il che è interpretato generalmente come il primo passo degli anglosassoni, sul terreno delle concessioni politiche del Governo di Mosca.

Alla carica di «direttore delle operazioni economiche per l'Italia» recentemente istituita a Washington presso il Dipartimento di Stato, è stato chiamato Aldvin Baldvin. E' previsto che egli sarà accompagnato da una numerosa commissione di esperti il cui programma di lavoro è attualmente in elaborazione.

Il Primo Ministro inglese si è intrattenuto col Ministro di Australia a Washington, sir Open Dixon, col quale ha discusso intorno ad una più attiva partecipazione delle forze britanniche ed australiane alle operazioni di guerra nel Pacifico, secondo i piani della Casa Bianca.

Anche al Brasile gli anglosassoni chiedono un più consistente contributo allo sforzo bellico. Il Ministro della Marina brasiliana ha dichiarato che il recente colloquio con Roosevelt non aveva carattere ufficiale.

Tuttavia egli ha potuto far conoscere al Presidente il contributo che il Brasile intende dare alla guerra ed ha confermato il desiderio del governo di Rio di inviare il suo Corpo di spedizione a combattere sui fronti europei.

E' stata pubblicata una nuova lista ufficiale di perdite subite dalla Marina americana. Sono le perdite registrate nel corso della settimana scorsa. Con esse il totale delle perdite del personale della Marina, dall'inizio della guerra ad oggi, ammonta a 29.165 uomini di cui oltre 10 mila morti e circa altrettanti dispersi.

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Proseguono con immutata violenza i forti attacchi dei sovietici contro le linee germaniche

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri:

I combattimenti difensivi nei settori meridionale e centrale del fronte orientale sono proseguiti anche ieri durante l'intera giornata. Nel bacino del Donez, ad occidente di Carcov e presso Sevsk, sono stati respinti, in aspri combattimenti, violenti attacchi nemici. In ripetuti, vari tentativi di sfondamento operati dai sovietici ad occidente di Kirov, e a sud ovest di Bjely, il nemico ha subito perdite, particolarmente gravi in uomini e carri armati.

Nel golfo di Finlandia, batterie costiere della Marina germanica, poste sull'isola di Totaers, hanno affondato uno spazzamine facente parte di una formazione di navi da guerra bolsceviche, e danneggiato gravemente, inoltre, un'altra unità dello stesso tipo che faceva parte della formazione anzidetta. Forze navali leggere tedesche hanno ieri abbattuto, nella medesima zona di mare, quattro bombardieri sovietici.

A seguito di attacchi aerei contro località dei territori occidentali occupati, sono stati provocati, nei quartieri di abitazione delle città incursionate, perdite notevoli fra le popolazioni civili e distruzioni agli edifici pubblici e privati. Cinque velivoli attaccanti sono stati abbattuti.

Forze di scorta della Marina da guerra hanno affondato la scorsa notte, davanti la costa meridionale della Manica, 4 motosiluranti britanniche, incendiandone una quinta. Le forze inglesi sbarcate sulla penisola calabra non sono riuscite ad estendere notevolmente la loro testa di ponte, benchè fossero fronteggiate solamente da forze italiane e tedesche di scarsa entità.

In attacchi condotti dall'Arma aerea contro le forze nemiche da sbarco, apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno centrato con bombe di grosso calibro, un incrociatore nemico.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data odierna:

Nel bacino del Donez, nella zona di Carcov e a sud ovest e ad ovest di Viasma, proseguono con immutata violenza i forti attacchi dei sovietici contro le linee germaniche. L'Arma aerea ha efficacemente appoggiato i reparti dell'Esercito impegnati in duri combattimenti difensivi.

Nel periodo dal 2 al 5 settembre, il nemico ha perduto 166 apparecchi.

Nella penisola calabrese le forze britanniche hanno proceduto molto cautamente contro gli scarsi contingenti italo - germanici di sicurezza. Soltanto in alcuni punti hanno avuto luogo combattimenti.

Durante la scorsa notte formazioni di bombardieri nemici hanno effettuato attacchi terroristici nei territori delle città di Mannheim e di Ludwigshafen. La popolazione ha subito perdite. In alcuni rioni cittadini si sono avute notevoli distruzioni, dovute soprattutto allo estendersi degli incendi.

Caccia notturni ed artiglieria antiaerea hanno abbattuto, secondo le notizie finora pervenute, 37 dei bombardieri attaccanti.

Tiri contro una unità subacquea nemica da bordo di una nostra unità (R. G. Luce)

Decorazioni al V. M.

ROMA, 6.

E' stata conferita la medaglia d'argento al valor militare «alla memoria» al caporale Mario Saraccin da Trieste. Sono state inoltre conferite numerose medaglie di bronzo e croci di guerra, alla memoria e a viventi.

L'estremo saluto del popolo bulgaro al suo Re

La Regina Giovanna e il Duca di Bergamo ai funerali — Le spoglie dello Zar unificatore al monastero di Rila

SOFIA, 6.

Durante sette giorni e sette notti in tutte le chiese, in tutti i monasteri della Bulgaria si è pregato e il popolo intero ha partecipato ai riti con commossa devozione. Nella maestosa basilica di Sant'Alessandro Newski, Vescovi e sacerdoti si sono alternati nella preghiera unitamente alla cittadinanza sofiota che ha, senza interruzione, vegliato il suo Re defunto.

Nelle prime ore di ieri mattina il popolo ha invaso le strade, le piazze della capitale per occupare un posto lungo l'itinerario del corteo funebre che doveva raggiungere, dalla basilica di S. Alessandro, la stazione centrale.

Alle 8.30 cominciano ad affluire nella basilica le autorità, le missioni speciali, i capi delle missioni diplomatiche con le rispettive legazioni. Ecco i Ministri, con alla testa il Presidente Filof, il presidente ed il vicepresidente della Sobranje, il presidente e il vicepresidente dell'Alta Corte, i generali, i membri delle Case civili e militare di S. M. il Re.

Le ambascierie straordinarie, le missioni straniere speciali e il Corpo diplomatico hanno preso posto a sinistra del catafalco. S.A.R. il Duca di Bergamo è al centro. Dietro i capi delle missioni sono i seguiti rispettivi. Il Corpo diplomatico, tra cui il ministro d'Italia Mameli prende posto a lato del catafalco, quindi è il Presidente del Consiglio Filof con tutti i Ministri.

Alle ore 9.15 la Regina Giovanna lascia il Palazzo Reale per recarsi nella Basilica, accompagnata dal l'A.R. il Principe Cirillo e dalle loro AA. RR. le Principesse Budossia e Nadeida e dalla sorella Principessa Mafalda d'Assia. Appena la Regina prende posto a destra del catafalco, si inizia la funzione religiosa. S. M. il Re Simeone non è presente alla funzione e neanche vi assiste la Principessa Maria Luisa.

Alle ore 10.15 ha termine la funzione religiosa. Il metropolita, in qualità di presidente del Sacro Sinodo, pronuncia l'orazione funebre. Nei volti di tutti si legge una commozione intensa.

Poco dopo il feretro di Re Boris III portato a braccia dai Ministri della Guerra e dell'Interno, dal vicepresidente della Sobranje, dal presidente dell'Alta Corte di cassazione, da quattro deputati e da due generali, vieen deposto su un affuso di cannone.

Quando la bara appare sulla piazza prospiciente la basilica, una divisione militare rende gli onori, mentre le bande militari intonano lentamente l'inno nazionale bulgaro. Intanto il lunghissimo corteo si muove dalla basilica verso la piazza dello Zar liberatore. Grande commozione provoca l'apparire di innumerevoli bandiere tutte avvolte in veli neri. Segue una lunga schiera di ufficiali: essi portano le corone della Famiglia Reale e dei Capi di Stato stranieri, del Consiglio dei Ministri, della Sobranje e dell'Esercito. Si notano tra le corone quella di S. M. il Re Imperatore, della Regina Imperatrice, quella di S.A.R. il Principe di Piemonte e della Principessa Maria, quella del Presidente del Consiglio dei Ministri, Maresciallo Badoglio.

La testa del corteo ha raggiunto già la strada dello Zar Liberatore quando dalla basilica si muove ora l'affusto di cannone trainato da sei cavalli nerissimi, bardati a lutto, che trasporta la salma dello Zar unificatore, preceduto dalla grande croce del clero, dall'Aiutante di campo generale e dai due Aiutanti di campo di S. M. La folla solleva lo sguardo attraverso i cordoni dei soldati poi si inginocchia. Molti piangono e le donne continuano a recitare le preghiere. La strada è piena di fiori; donne e fanciulli lanciano i loro fiori verso la bara del Re amatissimo. Portano i cordoni il Presidente del Consiglio Filof, il capo Gabinetto personale di S. M., il vicepresidente dell'Accademia delle scienze, il sindaco della Capitale.

Poi appare d'improvviso tutta vestita di nero e col capo avvolto da un velo nero, la Regina Giovanna, accompagnata dall'A. R. il Principe Cirillo. Il suo apparire è subito rilevato dalla moltitudine. La Regina avanza lentamente, il capo chino e il volto pallidissimo. E' affranta dal dolore. Tutta la folla si inchina devota al suo passaggio.

Sulla piazza Alessandro I il corteo sosta davanti al monumento allo Zar liberatore e il clero recita una breve preghiera. Anche all'incrocio della grande strada intitolata alla Regina Maria Luisa con la via Christo Botoff, la bara viene fatta sostare.

S. M. la Regina, l'A. R. il Principe Cirillo e i Principi e le Principesse della Famiglia restano dietro la bara, mentre le truppe della guarnigione di Sofia cominciano a sfilare. Quattro generali montano la guardia d'onore intorno alla salma. Al termine della sfilata un gruppo di generali bulgari toglie la bara dall'affusto e a spalla la trasporta dentro la stazione, collocandola in un vagone speciale.

Sul treno che trasporterà le spoglie mortali di Re Boris III al monastero di Rila, prendono posto la Regina Giovanna, gli altri membri della Famiglia reale, il Duca di Bergamo, il Presidente del Consiglio Filof e poche altre personalità. Il treno si muove quindi lentamente mentre i tamburi rullano, le musiche intonano l'inno nazionale e le sirene della città gettano nel cielo il loro grido angoscioso.

La salma è giunta al monastero di Rila alle 19.30.

La cerimonia dell'inumazione avrà luogo stamane. Ad essa presenzieranno la Regina Giovanna, i Principi Reali e pochissime altre persone.

La salma di Re Boris III sarà posta a destra dell'altare di San Giovanni Rilscki.

L'inviato speciale del giornale romeno «Curentul» a Sofia annuncia che uno dei membri della Reggenza sarà certamente il Principe Cirillo, fratello del defunto Re Boris.

Funzioni in suffragio all'estero

Nella sede della Legazione di Bulgaria è stato celebrato un solenne rito religioso in suffragio di Re Boris. Vi hanno assistito il Ministro e il personale della Legazione bulgara, l'Ambasciatore d'Italia con gli alti funzionari e gli addetti militari dell'Ambasciata, l'Ambasciatore di Germania, le rappresentanze diplomatiche di tutti i Paesi amici dell'Asse, nonchè una rappresentanza del Governo spagnolo, autorità e gerarchie.

Anche a Vichy, nella chiesa russa, è stata celebrata una Messa funebre in suffragio di Re Boris. Vi hanno assistito il ministro di Bulgaria, Balakanov, con il personale della Legazione ed i rappresentanti del maresciallo Pétain Capo del Governo francese.

(Stefani)

Il convegno per l'unione panaraba si è chiuso

ANKARA, 6.

Nei circoli del Cairo si rileva che, con la fine delle conversazioni fra Nahas Pascià e il Primo ministro di Transgiordania Teofik Pascià, il convegno preliminare per l'unione panaraba può considerarsi concluso. Oggetto principale dei colloqui dei due uomini di Stato sarebbe stato il progetto di creare il cosiddetto «blocco siriano» costituito dalla Siria, dal Libano, dalla Palestina e dalla Transgiordania sotto la guida dell'Emiro della Transgiordania Abdullah.

Le decisioni prese al riguardo dovrebbero venire sottoposte alla approvazione degli altri Paesi arabi. Al progettato blocco siriano, che sembra essere caldeggiato dagli inglesi ed osteggiato dai francesi perchè contrario ai loro interessi nonchè dagli americani che sostengono gli interessi ebraici, sarebbe riservato al posto d'onore tra gli argomenti che si discutono al prossimo convegno panarabo.

Un indirizzo di omaggio del Nastro azzurro al Capo del Governo

ROMA, 6.

La medaglia d'oro, mutilato di guerra, generale Achille Martelli, commissario dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha presentato a S. E. il Maresciallo Badoglio, Capo del Governo, un indirizzo di omaggio nonchè il vice commissario Umberto Gazzotti, superdecorato di guerra e il comitato consultivo composto dei superdecorati: Achille Benedetti e Pietro Caccialupi, la medaglia d'oro Antonio Giamara e i decorati Corrado Corelli e Alberto Folchi.

S. E. il Maresciallo ha gradito l'omaggio.

Un commissario alla Cassa di Risparmio di Trento

ROMA, 6

In applicazione al R.D.L. 21 agosto 1943, n. 739, che prevede lo scioglimento degli organi deliberativi degli Enti pubblici, con decreto di S. E. il Capo del Governo, in data 5 corrente, in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, con sede in Trento, e a commissario straordinario del l'Istituto è stato nominato il cav. uff. ing. Giandomenico Larcher.

Graziani smentisce una tendenza di Radio Londra

ROMA, 6.

Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani ha inviato al *Messaggero* la seguente lettera:

«Circa una dozzina di persone mi ha telefonato oggi per assicurarsi se fosse esatto quanto Radio Londra (edizione francese) ha comunicato ieri sera alle 23, e cioè la sensazionale notizia del mio arresto. Stiamo, così, al sorgere di un'altra leggenda, a mio riguardo, da fare la pariglia con quella che da due anni e mezzo corre sulle mie disperate condizioni di salute, e contro la quale io non ho avuto maniera di reagire e che non ho potuto fino ad ora smentire.

«Ti sarei però grato se tu volessi pubblicare questa mia lettera nella sua veste autografa, perchè, sia a questa leggenda come all'altra che minaccia di dilagare, venga posto termine, e perchè tutti possano apprendere dalla mia stessa voce che io, grazie a Dio, sono stato sempre benissimo, che godo ottima salute, che lavoro felicemente la terra e che la mia libertà personale è sacra ed inviolata».

La morte a Parigi del comm. Velonà

PARIGI, 6.

Dopo lunga e dolorosa malattia è morto a Parigi il comm. Antonino Velonà, primo commissario consolare del R. Consolato d'Italia.

Calma e serenità sono gli imperativi del momento

MILANO, 6.

Un articolo odierno di La Sera, *portando l'attenzione sull'incalzare degli avvenimenti, dice che ogni commento rischia di essere, se non dannoso, superfluo.*

Quando le decisioni prendono la via assegnata, niente altro ci è da fare che attendere e tacere, e nell'attesa e nel silenzio, ritrovare la serenità e la forza da opporre al futuro impetuoso delle tragiche vicende che, di minuto in minuto, attanagliano ancora più strettamente il nostro Paese.

Il giornale nota che, se il regime, della corruzione è crollato, i soldati hanno sentito soprattutto nell'euforia il gravame del peso maggiore: la guerra.

Quei soldati, che nemmeno per un attimo avevano pensato che la parola libertà volesse significare pace, quei soldati che non avevano da scegliere, avevano solo da continuare e ora, arrivato il punto della massima prova, quando le divisioni anglosassoni scattano all'attacco della Penisola, nessuno deve venire meno all'impegno nessuno deve tentare di frazionare il Paese.

Ogni cedimento interno, ogni gesto particolaristico va a scapito di tutto il Paese.

Il giornale rileva che gli alti comandi alleati hanno creduto maturo il fronte interno italiano per sferrare un attacco da innestare sugli ulteriori rivolgimenti politici e ricorda come essi abbiano l'intenzione di costringere il popolo italiano ad una resa e che in nessun caso sono disposti a trattare.

La stessa impostazione della campagna di propaganda dell'avversario, non lasciando alternative e non aggiungendo una sillaba alle intenzioni di resa, afferma quella che è l'unica possibile realtà del popolo italiano: continuare compatto la resistenza.

E questa lotta nelle Calabrie — conclude il giornale — e tutte le speranze dei soldati e delle popolazioni ci siano nel cuore poichè in esse veramente il popolo sta affermando una straordinaria forza di vita.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il vino è sbloccato ma...

Da una quindicina di giorni è giunto il tanto atteso provvedimento dello «sblocco» del vino, e già tutti pretenderebbero che l'affluenza di questo prodotto sui mercati, avvenisse copiosamente e senza alcun inciampo. Infatti, se fortunatamente nella provincia di Udine non si era ancora giunti al punto di vedere i dettaglianti chiudere per mancanza di merce, fatto che era già successo in altre provincie con produzione anche più autosufficiente che non la nostra, una maggiore disponibilità sarebbe molto apprezzata, specialmente dal consumatore. E per non lasciare con una punterella di diffidenza questo consumatore, che dal suo punto di vista si ritiene spesso gabbato e che è stato deluso da tanti provvedimenti che dovevano provvedergli vino in abbondanza ed a buon mercato, è bene se ne parli un poco, perchè l'argomento del vino è uno di quelli che viene maggiormente discusso, ma spesso troppo superficialmente, o per lo meno con poche cognizioni di causa.

E' bene dire subito che il blocco non era soltanto uno degli impedimenti perchè il vino affluisse dove vi era richiesta, ma vi sono altri ostacoli forse altrettanto decisivi agli effetti della mancanza del prodotto. Una difficoltà notevole e forse la più ardua da vincere è la resistenza dei produttori e degli speculatori a limitare le loro richieste di prezzo, richieste che invece vanno aumentando di giorno in giorno: il commercio sano non può seguire queste richieste che talvolta hanno carattere persino di esosità, ma deve contenersi nei prezzi di vendita fissati dalle autorità e che risultano di parecchio inferiori ai prezzi richiesti all'origine ai quali vanno poi aggiunte tutte le spese a cominciare da quelle non lievi di trasporto. In sostanza il commercio non può cioè acquistare a prezzo superiore di quello che è costretto vendere.

Le difficoltà di trasporto che erano sempre state difficili, sono divenute poi in questi ultimi tempi addirittura insormontabili, specialmente dalle grandi zone di produzione, come la Sicilia e tutto il Meridionale verso l'alta Italia.

Inoltre le partite di vino bloccate o non bloccate rimaste disponibili sono ormai ridotte al minimi termini e questo vale particolarmente per l'alta Italia. Altro fatto importante di cui bisogna tener presente è che la produzione non è più sufficiente per soddisfare il fabbisogno: infatti da qualche anno la quantità di vino prodotto è di parecchio inferiore alla media degli anni precedenti, anni nei quali si dovevano anzi studiare dei provvedimenti per cercare di smaltire una abbondante quantità di merce. Mancanza di anticrittogamici, scarsità di mano d'opera ecc. sono le cause principali della diminuita produzione. Inoltre in tempi normali il produttore stesso, pressato dal bisogno vendeva tutto il prodotto accontentandosi per sè e la sua famiglia di un po' di vinello, ora invece preferisce trattenere per il suo consumo dei buoni quantitativi, e magari nelle qualità più riuscite. Se a questo aggiungiamo la quota del 20 per cento da tenere a disposizione per i bisogni delle Forze armate e per la distillazione, calcolando le molte evasioni: in particolare che i piccoli vinificatori molte volte sfuggono a questo obbligo, si ha un altro notevole quantitativo che viene sottratto al consumo, quantitativo che viene aumentato dal fatto che molte mense spacci e circoli militari acquistano dal libero commercio altro vino, indipendentemente dalla quota di cui sopra. Infine a tutto questo bisogna aggiungere la voce «esportazione» che è andata aumentando di volume specialmente verso la Germania, e il consumo, specie nei centri operai, che è cresciuto notevolmente perchè il vino è considerato come integrazione dell'alimentazione.

Da questo quadro che abbiamo fatto si può facilmente capire come il provvedimento dello sblocco non sia sufficiente da solo a portare sul mercato tutti i quantitativi che sono urgentemente richiesti se si considera che ogni provincia aveva sentito il bisogno (e ne era stata più o meno legalmente autorizzata) di tutelarsi ed assicurarsi il proprio fabbisogno sbloccando e ribloccando i quantitativi prodotti, in modo da non permettere, se non per casi eccezionalissimi, l'uscita del vino dalla provincia. Questi provvedimenti di blocco avevano portato fin da principio a delle restrizioni del consumo, che in certe provincie non erano nemmeno giustificate dai quantitativi di vino realmente esistenti, che poi sono andati ugualmente consumati. Ora il blocco è tolto ed un passo importante è stato fatto verso un regime di libertà commerciale, ma bisogna che tutte le categorie, a cominciare dai produttori, sappiano essere all'altezza, sappiano cioè meritarsi anche questa libertà, per arrivare ad una più alta e sana concezione di vita e di commercio.

Le disposizioni sul vincolo della selvaggina sono abrogate

ROMA, 6.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 31 agosto 1943 col quale sono abrogate le disposizioni, di cui al decreto 20 settembre 1942 relative al vincolo ed a conferimento della selvaggina delle riserve di caccia. Resta vincolata e sottoposta alla disciplina stabilita dal predetto decreto la cacciagione proveniente dall'estero. Il decreto entra in vigore da domani.

L'orario dei negozi per domani

In base al vigente Decreto prefettizio, l'Unione commercianti comunica che domani mercoledì, natività di M. V., i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane eccezione fatta per le rivendite di frutta e verdura e dolci, che osserveranno l'orario normale.

Lo sblocco delle uova entra in vigore da oggi

ROMA, 6.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 30 agosto 1943 che abroga le disposizioni relative alla disciplina della raccolta conservazione e distribuzione delle uova fresche di pollame prodotte nel Regno.

Restano vincolate e sottoposte alla disciplina del decreto 7 febbraio 1943 le uova provenienti dall'estero, tanto in guscio quanto sgusciate o ridotte in polvere e quelle giacenti nelle conserve o che vi saranno successivamente immesse. Il decreto entra in vigore da domani.

U. N. P. A.

Disciplina della funzione dei capi-fabbricato

Il Comando provinciale dell'U.N.P.A. comunica:

Il R. D. L. 1. novembre 1940 n. 1607 che disciplina la funzione dei capi-fabbricato ammette la possibilità della indisponibilità ai fini dell'impiego nelle formazioni militari dei capi-fabbricato stessi.

Come è stato più volte fatto noto, anche a mezzo della stampa, è necessario però che ogni interessato si faccia parte diligente (recandosi o presso il Comando provinciale o presso le Delegazioni comunali) per segnalare la propria posizione militare e rendere in tal modo possibile la dichiarazione di indisponibilità.

Si fa presente, ancora una volta, che ricevuta la cartolina precetto della Autorità militare ogni richiesta del Comando provinciale non potrebbe avere corso.

Il grande successo della "Sagra dei osei,, a Sacile

Il successo ha superato ogni aspettativa. Domenica a Sacile è convenuta una folla considerevole; folla di appassionati, e di espositori, di concorrenti e di curiosi.

Ecco i risultati della manifestazione:

L'ESPOSIZIONE UCCELLI

Al miglior gruppo uccelli da richiamo: 1. Fasan Primo da Azzano Decimo, L. 75 e diploma di medaglia d'oro; 2. Borgobello Antonio da Reana del Roiale, L. 50 e diploma di medaglia d'argento; 3. Greatti Luigi da Remanzacco, L. 25 e diploma di medaglia di bronzo.

Al miglior gruppo canarini: 2. Perissinotto Domenico da Oderzo, L. 75 e diploma di medaglia d'argento; 3. Pradella Antonio da Conegliano, lire 50 e diploma di med. di bronzo.

Civette ammaestrate: 2. Rosolen Giuseppe da Orsago, L. 50 e diploma di medaglia d'argento; 3. Perissinot Angelo da S. Fior, L. 30 e diploma di medaglia di bronzo.

Ai migliori tordi: 1. Casagrande Mario da Sacile, L. 200 e diploma di medaglia d'oro; 2. Castagnotto Emilio da S. Vendemmiano, L. 150 e diploma di medaglia d'argento; 2. Soldà Sante da S. Fior di Sopra, L. 150 e diploma di medaglia d'argento; 2. Sant Gino da S. Pietro di Feletto, L. 150 e diploma di medaglia d'argento; 2. Bolzan Augusto da S. Fior, L. 150 e diploma di medaglia d'argento; 2. Dal Mas Ernesto da Tarzo, L. 150 e diploma di medaglia d'argento; 3. Marcon Antonio da Bagnolo (S. Pietro di Feletto), L. 150 e diploma di medaglia d'argento; 3. Chinellato Luigi da Castel di Rogonzuolo, L. 150 e diploma di medaglia d'argento.

Alle migliori tordine: 1. Bavaresco Napoleone da Gorgo al Monticano, L. 75 e diploma di medaglia d'oro; 1. Cuzzolin Giacomo da Pravisdomini, L. 75 e diploma di medaglia d'oro; 2. Diana Giuseppe da Prata di Pordenone, L. 50 e diploma di medaglia d'argento.

Ai migliori fringuelli: 1. Battistuzzi Andrea da Godega, L. 75 e diploma di medaglia d'oro; 1. Cuzzolin Giacomo da Pravisdomini, L. 75 e diploma di medaglia d'oro; 1. Camilotti Narciso da Sacile, L. 75 e diploma di medaglia d'oro; 2. Da Ro Giovanni da Fregona, L. 50 e diploma di medaglia d'argento; 3. Greatti Luigi da Remanzacco, L. 30 e diploma di medaglia di bronzo.

Ai migliori merli: 2. Piasentin Romano da Codognè, L. 100 e diploma di medaglia d'argento; 3. Pegolo Matteo da Sacile L. 50 e diploma di medaglia di bronzo.

E' da rilevarsi che Borgobello Antonio da Reana del Roiale ha venduto ben 150 uccelli da richiamo, che il tordo di cui al 1. premio è stato venduto per 1250 lire e poco meno qualche altro, e che qualche fringuello di quei premiati è stato venduto dalle 4 alle 500 lire.

ATTREZZI VARI PER UCCELLANDA

Anche la mostra-mercato degli attrezzi da uccellanda è stata questo anno apprezzatissima sia per il numero che per i lavori degli attrezzi presentati dagli espositori, di cui qui appresso diamo i nomi dei premiati:

1. Buriola Gio. Batta da Cordignano, L. 75 e diploma di medaglia d'oro; 1. Garbellotto Antonio da S. Vendemmiano, L. 75 e diploma di medaglia d'oro; 2. Colombo Restivo da Reana del Roiale, L. 50 e diploma di medaglia d'argento; 3. Sartor Ruggero da S. Vendemmiano, L. 30 e diploma di medaglia di bronzo.

LA GARA DI CHIOCCOLO

Il capace teatro Zancanaro, dove, come da remoti anni, si svolge la graziosissima e divertentissima gara di chioccolo, ha ospitato anche quest'anno centinaia e centinaia di persone che molto divertendosi hanno tributato vivi applausi ai numerosi imitatori canori che qui appresso citiamo:

Tordine e fiste: 1 Livotti Luigi da Udine, L. 75 e diploma di medaglia d'oro; 2 Gandin Desiderato da Vittorio Veneto, L. 50 e diploma di medaglia d'argento; 3 Saciolotto Augusto da Orsago L. 25, e diploma di medaglia di bronzo.

Allodole: 1 Buttignol Fioravante da Orsago, L. 75 e diploma di medaglia d'oro.

Tordi e merli: 1 Dal Fabbro Francesco da Tricesimo, L. 80 e diploma di medaglia d'oro. 1 Casagrande Mario da Sacile L. 80 e diploma di medaglia d'oro. 2. Segatto Giuseppe da Gaiarine, L. 50 e diploma di medaglia d'argento; 2 Uliana Giovanni da Godega di S. Urbano, L. 50 e diploma di medaglia d'argento; 2. Ulian Domenico da Orsago, L. 50 e diploma di medaglia d'argento.

Uccelli vari dei quali è proibita la cattura - Cingallegra: 1 Silot Giovanni da Sacile, L. 50 e diploma di medaglia d'oro.

Richiamatori senza chioccolo uccelli vari: 1. Fontani Mario da Montalcino, L. 80 e diploma di medaglia d'oro; 2. Antoniazzi Antonio da Pianzano, L. 75 e diploma di medaglia d'argento.

MOSTRA MERCATO ANIMALI DA CORTILE

Gli animali da cortile vennero esposti sotto la loggia municipale, fuori concorso dall'appassionato allevatore nostro concittadino signor Luigi Petrizio i seguenti magnifici esemplari: Bleu di Vienna, Argentato di Champagne, Fulvo di Borgogna, Cincillà, Himalaia, Bianco, grossa mole, Gigante di Fiandra, Angora, Nero fuoco, Grigio perla, Fagiano dorato, Fagiano Argentato e un gruppo di Polli di Rod-Island.

MOSTRA-MERCATO CANI DA CACCIA

Anche di cani da caccia vi fu la esposizione mercato, ma a nessuno di essi venne assegnato alcun premio.

I CONCERTI BANDISTICI

Ad entrambi i concerti bandistici, eseguiti nelle sere di sabato e domenica, nei quali vennero svolti scelti pezzi musicali, assistettero molte persone che tributarono al maestro prof. cav. Alfredo Romagnoli ed ai suoi bravi collaboratori meritati applausi.

Autorizzazione all'acquisto di derrate alimentari con finanziamento ministeriale

ROMA, 6.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 27 agosto 1943, n. 743, col quale il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste può incaricare organi od enti pubblici o privati di acquisti di derrate alimentari sia nel mercato interno che estero, concedendo mediante emissioni di ordini di accreditamento, i necessari mezzi.

Il rappresentante dell'organo o dell'ente, a cui favore viene disposto l'ordine di accreditamento, assume, a tutti gli effetti, la qualifica di funzionario delegato.

Le derrate acquistate restano vincolate a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e l'organo o ente acquirente ha l'obbligo di custodirle, rispondendo dell'osservanza del vincolo, fino al conferimento all'ammasso o sino alla cessione agli assegnatari disposta dal Ministro stesso.

L'organo od ente incaricato dello acquisto è tenuto a versare quindicinalmente, in conto entrate del bilancio dello Stato, il ricavo delle vendite delle derrate alimentari acquistate con i fondi accreditati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Il Decreto entra in vigore da oggi.

Nel mondo scolastico

Esami ed iscrizioni all'Istituto Mag. Arcivescovile

Tutti gli esami di ammissione e promozione sia della Scuola Media sia dell'Istituto Magistrale, avranno inizio giovedì 16 settembre con la prova scritta di italiano. Le prove cominceranno alle ore 8.30 per l'ammissione al Corso superiore e promozione alla II e alla III del Corso superiore: alle ore 9 per l'ammissione alla Scuola Media e promozione alla II e alla III classe della Scuola Media.

Il diario delle prove scritte è esposto all'albo dell'Istituto. L'orario delle prove orali e dell'educazione fisica verrà fissato all'inizio delle prove scritte e pubblicato all'albo dell'Istituto.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento elementare avranno inizio il giorno 27 settembre alle ore 8.30 con la prova scritta d'Italiano.

Festa della Natività alla Basilica delle Grazie

Domani, 8 settembre, la festa della Natività di Maria SS. al Santuario della Madonna delle Grazie, verrà celebrata con solenni funzioni basilicali. Alle ore 5 prima S. Messa e si susseguiranno ogni mezz'ora sino alle ore 12; alle 7 S. Messa prelatizia della Comunione generale; alle 10 Messa solenne prelatizia celebrata da mons. Achille Benedetti Arciprete del Duomo. Alle 17 Vesperi solenni, panegirico, benedizione papale, benedizione eucaristica.

Per onorare la memoria del dott. Antonio Casali

Per onorare la memoria del dott. Antonio Casali, direttore per molti anni dell'Unione Industriali di Udine, hanno offerto:

Somma precedente L. 8075; ditta Achille Gaudio L. 25, Ditta Luigi Salvadori 200, Ditta Pietro Rizzi 500, Società Idroelettrica Valcanale 100, Mobilificio F.lli Torossi 50, comm. Moretti direttore Banca d'Italia 100, magg. cav. Carlo Fornacca 50, Uderico Gori 50, dott. Pietro Rinaldi 50, Luigi e Vitalina Degani 100, G. Batta Bertoli 20, Luigi Locatelli 10, cap. Giordano Vidoni 50, Tipografia A. P. Cantoni 200, Giuseppe Arduino 50, Guglielmo Dell'Oste 20, Vittorio Piccoli 20, N. N. 20, camerieri Ristorante Manin 50, Tarsilia Pascolini 10, Antonio Faldutti 10, Renza Fosohiatti 10, Rino De Bernardo 10, Attilio Colautti 10, Antonio D'Osualdo 20, Enrico Pintor 20, Lino Comis 30, Giuseppe Romanin 10, Oscar Menchini 10, Alfredo Baladino 50, Epimaco Fedi 50, Lello Casarsa 20, Elio Saccomani 10, Lino Nigris 15, Eugenio De Re 20, Vittorio Armellini 30, famiglia Vernitzing (Ristorante Manin) 1000, Sergio Pravisani 10. Totale L. 11085.

La sottoscrizione continua.

Quattro giovani feriti per lo scoppio di una bomba

Domenica mattina, verso le ore 9, un gruppo di giovani i quali avevano poco prima rinvenuto una bomba a mano probabilmente smarrita da un militare di passaggio, si raccoglieva sulla piazza centrale di Remanzacco. Uno di detti giovani ha inconsciamente cercato di renderla innocua ma provocava in tal modo l'esplosione dell'ordigno le schegge del quale ferivano in varie parti del corpo alcuni dei presenti. Trasportati al Civico Ospedale costoro venivano medicati dal sanitario di guardia dottoressa Rizzolati che riscontrava loro ferite multiple agli arti inferiori ed al viso. Essi sono: Mario Belasini di Angelo di 15 anni, contadino; Elio Visentini fu Gio. Batta, di 17 anni, contadino; Sergio Juri di Guido di 16 anni, meccanico e Mario Ferro di Matteo di 14 anni. Tutti e quattro sono stati accolti all'Ospedale e giudicati guaribili in una ventina di giorni ognuno

Si ustiona gravemente con la minestra bollente

L'altro giorno, il piccolo Giuseppe Del Fabbro di Giacomo, di 5 anni, abitante in via San Gottardo 238, mentre si accingeva a mangiare, si rovesciava accidentalmente sul braccio sinistro e sulla gamba sinistra, la minestra bollente che era stata poco prima scodellata. Trasportato all'Ospedale, veniva medicato dalla dottoressa Rizzolati che gli riscontrava ustioni di primo e di secondo grado, che giudicava guaribili in una ventina di giorni salvo complicazioni. Il Del Fabbro è stato trattenuto all'Ospedale.

Un baule in soffitta vuotato dai ladri

La signora Maria Maras vedova Fontana di 76 anni dimorante in via Aquileia 88, ha denunciato alla R. Questura di essere stata derubata di alcune coperte, di un pezzo di stoffa, di alcuni capi di biancheria, il tutto per un valore di circa 4000 lire, che stava riposta in un baule, collocato da tempo in una stanza della soffitta. Il baule era chiuso a chiave.

Come il furto sia stato commesso e da quando e soprattutto da chi, non è stato possibile ancora accertare. Le indagini sono tuttora in corso.

Mortale disgrazia stradale

Ciclista investito e travolto da un automobile

Sabato sera, verso le 19, sulla nazionale Udine - Pordenone e precisamente nei pressi di Codroipo, si è verificato un mortale incidente. Il falegname Antonio Van fu Andrea, di 59 anni, da Pozzecco di Bertiolo, percorreva in bicicletta detta strada proveniente da Casarsa. A tergo veniva improvvisamente raggiunto e — per cause accidentali — investito da un'automobile. Subito soccorso, veniva trasportato con un automezzo militare, all'Ospedale Civile di Udine, ove il sanitario di guardia dott. Boratto gli riscontrava la commozione cerebrale con choc traumatico, per cui lo faceva accogliere d'urgenza nel Pio Luogo riservandosi la prognosi. Purtroppo, poche ore dopo, il Van decedeva in seguito alle lesioni riportate.

Una motocicletta contro un auto in viale Principe Umberto

Ieri mattina verso le ore 10, una automobile guidata dal comm. Cesare Felice Zanotti di 52 anni, direttore della filiale della Fiat di Trieste, dopo una breve sosta sul viale Principe Umberto, a passo moderato si accingeva — girando sulla propria sinistra — ad imboccare via Pordenone per raggiungere l'officina Trombetti. In quel mentre da Piazzale Chiavris sopraggiungeva una motocicletta pilotata dal serg. maggiore Secco appartenente alla Sezione lavori del Genio Militare. Costui, probabilmente mal calcolando la distanza, andava a cozzare contro la automobile e precisamente contro il parafango di destra, rovesciandosi quindi sulla propria sinistra. Riportava conseguentemente delle lesioni alla testa ed al basso ventre per cui veniva trasportato all'Ospedale Militare ove i sanitari giudicavano le lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Ribalta dalla bicicletta e si frattura una clavicola

Ieri mattina, la sedicenne Luigina Renaldon fu Stefano, abitante in via Aquileia 16, mentre percorreva in bicicletta una via cittadina, causa una brusca sterzata cadeva a terra riportando la frattura della clavicola destra. Soccorsa dai passanti, veniva trasportata al Civico Ospedale, ove il sanitario di turno dottoressa Fedrskova, la faceva accogliere nel Pio Luogo, giudicando la lesione guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

C'erano due pelli di vitello e del cuoio conciato

I carabinieri della stazione di Mortegliano, operavano l'altro giorno una perquisizione in casa di Luigi Galluzzo fu Giuseppe di 36 anni, dimorante a Pozzuolo del Friuli. La visita ha portato al rinvenimento di tre pezzi di cuoio e di due pelli di vitello già conciate. Tutta roba che stava nascosta sotto la paglia. Il Galluzzo è stato denunciato per detenzione abusiva di merce contingentata.

La macchina da cucire era chiusa nell'armadio

La moglie di Giuseppe Codutti fu Valentino di 64 anni da Torreano di Martignacco, era solita rinchiudere la propria macchina da cucire, una «Singer», nell'armadio di cucina. L'altra mattina, dovendo fare alcune riparazioni ad un paio di mutande, ricorreva all'ausilio della suddetta macchina, ma aperto l'armadio, con triste sorpresa, lo trovava vuoto. Nottetempo ignoti, penetrati mediante chiave falsa in casa, avevano operato il furto. In seguito ad alcuni rilievi fatti dai carabinieri, è stato accertato trattarsi di persona perfettamente a conoscenza della ubicazione della casa e delle consuetudini della famiglia Codutti.

Ladro di biciclette condannato

Il Pretore ha giudicato ieri il giovane Primo Mossenta fu Ernesto di 19 anni da Pasian di Prato, imputato di furto continuato e precisamente di aver rubato una bicicletta a Sereno Savorgnani ed un'altra a Giorgio Paliarini, entrambi da Pasian di Prato; nonchè di aver rubato in quello stesso giorno — cioè il 4 luglio scorso — quattro quintali di patate in danno di persona sconosciuta. Il Mossenta ha ammesso il furto delle patate ma si è protestato innocente del furto delle due biciclette. E' stato ritenuto responsabile di furto continuato e come tale condannato a 8 mesi di reclusione ed a 500 lire di multa.

Chi li avesse rinvenuti...

L'altra notte, durante l'allarme aereo, nel tratto di strada compreso fra la fabbrica della Safrec ed i Molini sul Ledra, nella parte erbosa a lato del viale, è stata smarrita una borsetta contenente un orologio d'oro con catena, un paio di orecchini ed altri oggetti preziosi. Trattasi di cari ricordi di famiglia. Cospicua mancia all'onesto rinvenitore, riportandoli agli uffici di Redazione del nostro giornale.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - DONNA DEI MIEI SOGNI, con L. Marembach e H. Sonkers — Ore 17.

SAVOIA - FANCIULLE INNAMORATE, con Bozán. Ore 17.

IMPERO - LA REGINA DI NAVARRA, con E. Merlini e G. Cervi — Ore 17.

CECCHINI - LA NOTTE DELL'INCENDIO, con Ralph Richardson — Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - SENZA DOMANI, con Michèle Morgan, Gilbert Gil — Ore 21.

GIARDINO DEL BEX - LA TAVERNA DELL'OBLIO, con Line Viala, C. Gérard. — Ore 20.30.

FERROVIARIO - UNA VOLTA ALLA SETTIMANA, con R. Villa, V. Carmi — Ore 16.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

4, 5, 6 settembre 1943

NATI	8
MORTI	5
MATRIMONI	2

Riassunto settimanale

dal 30 agosto al 6 settembre 1943

NATI:	37
MORTI:	18
MATRIMONI:	6

Nascite

Bagatin Vittorina (III nato) di Augusto e di Brunetta Norina.
Fornir Laura (III nato) di Umberto e di Gervaso Esterina.
Doreanaz Annamaria (II nato) fu Quinto e di Luigia Parchi.
Di Simone Graziella (I nato) di Giuseppe e di Bravin Alberta.
Buttazzi Giuliano (II nato) di Luigi e di Rigo Rimelda.
Bulfoni Gilberto (II nato) di Noemio e di Feruglio Ardemia.
Betuzzi Adriano (III nato) di Rino e di Sabotto Maria.
Vollero Paola (III nato) di Gennaro e di Stradolini Gisella.

Pubblicazioni di matrimonio

Iidos Ottorino lattoniere con Vismara Giovannina casalinga.
Lant Walter usciere con Zulian Elvira Maria casalinga.
Sion Alberto agricoltore con Ponte Caterina domestica.
Della Bella Giuseppe R.G.F. con Grion Luigia casalinga.
Donin Mario Ignazio impiegato con Colarullo Paola impiegata.
Titon Angelo intagliatore con Baldassi Fabiola casalinga.
D'Amato Raffaele impiegato con Paulitti Laura casalinga.

Matrimoni

Lira Alfieri agricoltore con Bosco Amelia casalinga.
Alatri Giovita ferroviere con Tosetto Maria casalinga.

Morti

De Cecco Ermenegilda ved. Lodolo fu Gio. Batta di anni 68 contadina.
Polo Lola di Giuseppe di anni 30 tipografa.
Van Antonio fu Andrea di anni 59 falegname.
Lavarone Giacomo fu Giuseppe di anni 76 invalido.
Fattori Gianfranco di Valentino di giorni 2.

IL GIORNO

Martedì, 7 settembre (250-115)
S. Regina vergine

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 12.50: Musica varia; 13.20 (circa): Orchestra diretta dal m. Manno; 13.45: Chi è al microfono?; 14.10: Orchestra diretta dal m. Segurini; 17.15: Trasmissione dedicata alla Croazia; 19.45: Cronache dell'agricoltura; 20: Trasmissione speciale per la Sicilia con lettura di messaggi ai familiari rimasti in Sicilia; 20.45: Musiche sinfoniche dirette dal m° Armando La Rosa Parodi; 21.15: Quadro d'ignoto, scena di Gerardo Jovinelli; 21.35: Duetti celebri; 22.15: Gli strumenti parlano, fantasia musicale, orchestra diretta dal m. Petralia; 22.45: Trasmissione speciale per la Sicilia con lettura di messaggi ai familiari rimasti in Sicilia; 23.10: Orchestra diretta dal m. Petralia.

Pericolosa caduta su di un frammento di vetro

Causa un accidentale scivolone, il ventiquattrenne Mario Coderli di Armando, abitante in via Asilo Marco Volpe 81, cadeva con il braccio destro su di un frammento di vetro, riportando una ferita da taglio, con recisione di una arteria e di un tendine. Medicato all'Ospedale è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Il R. Tribunale Civile e Penale di Udine

AVVISO

Nella procedura di fallimento della S. A. Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo il Giudice delegato cav. uff. Pacifico Caputi, con provvedimento 3 settembre 1943 ha ordinata la vendita senza incanto dei mappali in catasto terreni di Udine n. 4199 foglio di mappa 56; N. 142 fabbricato; N. 146 orto, in unico lotto, sulla base del prezzo di L. 300.000.

Le offerte saranno presentate per iscritto nella Cancelleria del Tribunale non oltre il 25 settembre corrente ed ogni offerente dovrà prestare cauzione con deposito di L. 30.000.

Udine 3 settembre 1943.

Il Cancelliere Capo
Volpe

Annunci sanitari

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, Via Gilardini 8 — Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dott.ssa G. FILECCIA
Medicina generale
SPECIALISTA MALATTIE BAMBINI
Viale Venezia, 78 - Telef. 19.99
riceve dalle 16 alle 17

Il Prof. F. CANTARUTTI è in ferie sino al 20 settembre

Due carri di patate sequestrati a Gemona perchè venduti abusivamente

I carabinieri in servizio di pattuglia sulla strada nazionale, fermavano l'altro giorno due carri carichi di patate — complessivamente circa quaranta quintali — che si avviavano verso Gemona. I rispettivi conduttori: Enrico Drius̀si di Felice dimorante in via Liguria 105 e Luigi Tonutti fu Luigi di 39 anni da Tavagnacco, alla richiesta dei militi, dichiaravano trattarsi di patate destinate alla Cooperativa di Ospedaletto e proseguivano la loro strada. Ma le patate anzichè andare alla Cooperativa andavano a finire in casa di Maria Gubiani vedova Cucchiaro di 46 anni, dimorante a Godo di Gemona. Chiarita la faccenda, i due produttori sono stati denunciati per omesso conferimento di dette patate all'ammasso; la Gubiani è stata denunciata per illecito procacciamento di merce vincolata all'ammasso.

Addolorato per la morte della moglie si ubriaca ed abbandona i figli

Tale Francesco Giacobbe Valzacchi fu Natale di 50 anni dimorante ad Artegna, addolorato per la morte della propria moglie avvenuta circa due mesi fa, decideva di vendere l'unica armenta e con il ricavato di bere vino per... dimenticare. E così ha fatto infatti; soltanto che, dimenticando il grave dolore che l'affliggeva, dimenticava a casa — anche per giornate intere senza alcuna cura e senza mangiare — i propri tre figlioletti rispettivamente di nove, sei e due anni, i quali sono stati rinvenuti in uno stato di abbandono pietoso e di notevole denutrizione. Finalmente alcuni vicini hanno segnalato la cosa ai carabinieri i quali immediatamente si sono interessati della cosa facendo ricoverare i bambini in un istituto e procedendo all'arresto del Valzacchi il quale è stato denunciato per violazione agli obblighi familiari e per abbandono dei figli minori.

Alle ore 3 di oggi, si è spento nel conforto del Signore

Luigi Della Vedova

fu ANTONIO
di anni 75

Lasciando nel dolore la moglie REGINA BARBINA, le figlie MARIA e GIULIA, il figlio geom. cav. ANTONIO, la NUORA e i NIPOTI.

I funerali avranno luogo in Pozzuolo, alle ore 10 di domani 7 corrente.

Pozzuolo del F., settembre 1943.

TENNIS

Direttive della Federazione

ROMA, 6.

Il Commissario della Federazione Italiana Tennis, dott. Giorgio De Stefani, ha diramato una circolare con la quale dopo avere rivolto il suo saluto cordiale ai dirigenti, agli atleti e a tutta la famiglia tennistica italiana, annuncia che, in seguito alla sua nomina a Commissario della F.I.T., è decaduto il Direttorio federale e sono sciolti il Gruppo italiano arbitri tennis, la Commissione regolamenti e gare, la Commissione tecnica, il Gruppo giocatori controllati e il Gruppo maestri di tennis.

Viene, inoltre istituito un Comitato di consulenza tecnico - amministrativa e sono confermati in carica, come commissari tutti i presidenti dei Comitati di zona, intendendosi però decaduti i componenti dei Comitati stessi. Sono altresì disciolti tutti i comitati provinciali.

IL LOTTO

Estrazioni del 4 settembre 1943					
Venezia	46	28	69	65	29
Bari	76	13	52	60	66
Cagliari	34	63	52	46	90
Firenze	16	41	76	31	47
Genova	19	76	43	8	63
Milano	38	48	28	19	80
Napoli	84	31	65	59	27
Roma	80	68	79	61	32
Torino	44	61	64	80	31

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con stoica rassegnazione e dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente il giorno 6 settembre

Giuseppe Moretto

di anni 60
COMMERCIANTE

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FRATELLI e SORELLE, i COGNATI, la nipotina CLAUDIA, il genero SELLO attualmente prigioniero di guerra, i NIPOTI tutti, e la signorina ERICA BERTI fidanzata del figlio dell'estinto.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 corrente alle ore 8 partendo dall'abitazione di via Martignacco, n. 16.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 7 settembre 1943.

Il 22 agosto scorso in un tragico incidente di montagna, moriva a soli 18 anni

Ornella Cioni

I genitori LUCIA e LEONARDO ed i PARENTI tutti danno il doloroso annunzio a tumulazione avvenuta.

Collina (Udine), Arsia (Pola), Empoli (Firenze), settembre 1943.

L'ARSA Società Mineraria Carbonifera per Azioni Arsia, ha il dolore di annunciare la morte della signorina ORNELLA CIONI figlia diletta del suo Direttore Ing. Leonardo, avvenuta il 22 agosto scorso in seguito a tragico incidente di montagna.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze dell'ARSA Società Mineraria Carbonifera per Azioni — Arsia, Trieste, Sicciole, Pozzo Littorio, Fianona, Zaverco, costernati annunziano l'immatura morte della signorina ORNELLA CIONI figlia diletta del Direttore della Società Ing. Leonardo, al quale sono più che mai vicini nel dolore, avvenuta il 22 agosto scorso in seguito a tragico incidente di montagna.

TROFEO CIBERT

S. Osvaldo-Pozzuolo 3-2

Il S. Osvaldo ha ottenuto una franca vittoria sul Pozzuolo dopo una partita riuscita molto interessante ed emotiva. Si sono distinti particolarmente Berini, Varadi e Paleschini.

Ha diretto l'arbitro Antonini.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

(L. 1 la parola, minimo L. 10)

CEDESI avviatissima Agenzia Assicurazioni con portafoglio 280 mila circa. Scrivere 2644 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

(Cent. 60 la parola, minimo L. 6)

CASSAFORTE in buono stato - media grandezza acquisto. Scrivere 2646 Pubblicità Popolo Friuli.

LETTO mezzapiazza accessori, tavolo tondo grande, bicicletta solidissima contropedale vendo. Gibelli. Viale Venezia 61 Udine.

SEGA nastro pialla combinata acquisto. Offerte Ugo Laghi. — Meduno.

DOMANDE DI IMPIEGO

(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

ATTIVO elemento proveniente Milano pratico organizzazione propaganda, pubblicità, vendite, lavori ufficio, dattilografo, macchine calcolatrici, disposto viaggiare, impiegherebbesi presso seria ditta. — Scrivere Fachetti Braides — San Pietro al Natisone. 2629

IMPIEGATO tenuta libri operai, pratico ramo spedizione, cerca impiego. 2643 Pubblicità Popolo Friuli

SIGNORINA cerca impiego lavoro di concetto - pratica contabilità, dattilografia, serie referenze. 2651 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

CASA signorile cerca cuoca per villa vicinanze Trieste. — Scrivere Amministrazione Avenale — Cordovado di Porpetto. 2608

OFFERTE DI IMPIEGO

(Cent. 60 la parola, minimo L. 6)

AZIENDA industriale cerca signorina dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere 2652 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI da importante Società dattilografa veloce pratica lavori ufficio. Referenze, pretese. Scrivere 2648 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

(Cent. 70 la parola, minimo L. 7)

CERCASI appartamento ammobigliato due camere salotto e accessori. Offerte 3 X Pubblicità Popolo del Friuli.

OFFRESI ottimo compenso procurando appartamentino sposi soli professori. Scrivere 2564 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

(Cent. 70 la parola, minimo L. 7)

MANCIA a chi riporterà in via Prefettura 6, una giacca grigia smarrita ieri durante l'allarme; tratto viale Vittoria - Piazza Umberto I.

ASTE, CONCORSI, ecc.

(L. 2 la parola, minimo L. 20)

VENDITA FALLIMENTARE DI ATTREZZI E MERCI — Per chiarimenti ed offerte rivolgersi al curatore rag. cav. uff. Assuero Della Maestra, Piazzale Umberto I, n. 3 Tel. 7.36. 2637